

LAGO MAGGIORE LETTERALTURA

FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

Programma
2025
XIX edizione

Mutamenti.
Le sfide del cambiamento

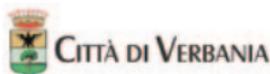
Festival LetterAltura
Verbania
24 - 28 settembre 2025
PROGRAMMA COMPLETO



Festival LetterAltura 2025

Il Festival LetterAltura è realizzato

con il patrocinio e il sostegno di

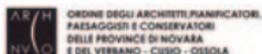


con il sostegno di



Fondazione
Comunitaria del VCC
Ente Filantropico

con la collaborazione di

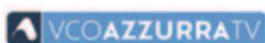


Mediapartner

LA STAMPA



eco risveglio



De le Suoniamo
di Santa Regione

Festival LetterAltura 2025

Il Festival Lago Maggiore LetterAltura 2025 si presenta come un **caleidoscopio di voci, storie e visioni** che convergono attorno a un tema tanto universale quanto urgente: **“Mutamenti. Le sfide del cambiamento”**.

Dal 24 al 28 settembre, al **Parco Besozzi Benioli**, nel cuore di Verbania Intra, il festival diventa un osservatorio privilegiato sui grandi rivolgimenti del nostro tempo, ospitando **ventisei autori** di straordinaria levatura che, con i loro libri e le loro testimonianze, disegnano la mappa di un'epoca in trasformazione. Da **Marco Balzano** a **Gianni Oliva**, da **Laura Pariani** a **Stefano Ardito**, sino ad arrivare al vincitore del Premio Strega 2025, **Andrea Bajani**.

Il festival si articola attraverso **tre direttrici fondamentali** che si intrecciano come i sentieri di montagna: l'**arte** come specchio delle inquietudini e dei desideri umani, il **paesaggio**, in particolare montano come custode di identità e memoria in continua evoluzione, e il **viaggio** inteso non più solo come scoperta, ma come necessità esistenziale di fuga, ricerca e rinascita.

Un mosaico di narrazioni

Le presentazioni letterarie tessono un racconto corale che abbraccia la complessità del presente. Si parte dalle radici geografiche e identitarie con **Marco Belpoliti** che in *Nord Nord* interroga l'invenzione stessa del concetto di settentrione, per arrivare alle sfide del lavoro contemporaneo con **Charlotte Matteini** che in *Gli italiani non hanno più voglia di lavorare (e hanno ragione)* smonta i luoghi comuni sulla presunta pigrizia nazionale, rivelando invece le contraddizioni di un sistema economico in crisi.

La memoria storica trova voce nella Resistenza raccontata da prospettive inedite: **Giorgio Van Straten** con *La Ribelle* intreccia amore e lotta partigiana, mentre **Sergio Giuntini** in *Alpinismo e Resistenza* svela il legame profondo tra la passione per la montagna e la lotta di Liberazione. **Michela Ponzani**, con *Processo alla Resistenza*, ci conduce invece nel dopoguerra, interrogandosi sul destino dei partigiani negli anni della ricostruzione.

Tra geografia dell'anima e scienza del territorio

Il festival esplora il rapporto millenario tra uomo e natura attraverso sguardi multidisciplinari. **Anna Sustersic** in *Relazioni naturali* indaga la complessità del nostro legame con l'ambiente, mentre **Daniele Zovi** con *Voci dal bosco* ci introduce nelle conversazioni segrete del mondo vegetale. La montagna diventa protagonista assoluta: dalle *Leggende delle Alpi* di **Maria Savi Lopez** che popolano le vette di draghi e folletti, all'accurata ricognizione di **Andrea Greci** nell'*Antologia delle grandi alpi italiane*, fino ai *Bivacchi delle Alpi* di **Luca Gibello**, testimonianza dell'abitare estremo in alta quota.

La scienza si fa narrazione con **Stefano Fenoglio** che in *Ed ecco, lo manderò il diluvio* decodifica i miti universali delle grandi inondazioni, e con **Sandro Carniel** che nelle *Rotte mediterranee* ci accompagna in un viaggio straordinario attraverso il nostro mare, dalle ville romane sommerse alle specie aliene che ne minacciano l'equilibrio.

Festival LetterAltura 2025

Storie private, destini universali

Il festival accoglie anche le narrazioni più intime e personali. **Nadia Terranova**, finalista premio Strega 2025, con *Quello che non so di te* scava nelle genealogie familiari per comprendere il peso dell'eredità psicologica, mentre **Andrea Bajani**, vincitore del Premio Strega 2025, in " *L'anniversario* affronta il tabù dell'abbandono familiare con la forza brutale del romanzo. **Lucia Annibali** porta la sua testimonianza diretta di rinascita dopo l'aggressione con l'acido in *Il futuro mi aspetta*, trasformando il dolore in messaggio di speranza per le nuove generazioni.

Collaborazioni di prestigio e visioni internazionali

Il festival si arricchisce della prestigiosa collaborazione con la collana editoriale del **Club Alpino Italiano**, confermando la vocazione montana dell'evento, e riallaccia i rapporti con il **Trento Film Festival**, creando sinergie culturali di grande valore. Lo sguardo si apre anche alle questioni geopolitiche contemporanee con **Anna Momigliano** che in *Fondato sulla sabbia* analizza le trasformazioni di Israele dopo il 7 ottobre, mentre **Fabio Geda** con *La casa dell'attesa* ci trasporta negli altipiani dell'Angola per raccontare il lavoro dei medici italiani con l'organizzazione Cuamm.

Un evento totale

Accanto alle presentazioni letterarie, il festival propone tre **mostre** che amplificano il dialogo tra parole e immagini, **spettacoli** che danno voce alle storie narrate, e incontri che trasformano la letteratura in esperienza condivisa. Ogni giornata si configura come un capitolo di un romanzo collettivo che ha per protagonisti i visitatori stessi, chiamati a essere testimoni attivi di questo racconto del cambiamento.

Il Festival Lago Maggiore LetterAltura 2025 non si limita a fotografare il presente: lo interroga, lo interpreta, lo immagina. Perché il cambiamento, come ci ricorda la straordinaria cornice del lago e delle montagne che lo circondano, non è solo corrente che ci trascina, ma orizzonte da scegliere, possibilità da immaginare, forma nuova da dare a ciò che siamo e a ciò che vogliamo diventare. Un appuntamento imperdibile per tutti coloro che credono nella forza trasformativa delle parole e nella capacità della cultura di illuminare i sentieri del futuro.

Un doveroso ringraziamento a tutti gli Enti che ci sostengono, a tutti i volontari che ci aiutano a rendere sempre più facile la realizzazione di questi incontri e al pubblico che ci segue e ci ha seguito in questi diciannove anni di presenza, a Verbania e non solo.

Il Consiglio Direttivo
Associazione Culturale LetterAltura

Festival LetterAltura 2025

Salutiamo la diciannovesima edizione del Festival Lago Maggiore LetterAltura 2025. Il tema di quest'anno sarà "Mutamenti. Le sfide del cambiamento". Un cambiamento che quest'anno si manifesta a partire dal luogo che accoglie LetterAltura: parco Besozzi-Benioli, il cuore verde delle vie più frequentate di Verbania Intra e del suo centro storico. Un mutamento in corso anche nella proposta del festival, caratterizzato da sempre nel racconto delle "terre alte", che vede libri, mostre e spettacoli entrare anche in altri territori narrativi.

Un invito, quindi, ai nostri concittadini ed ai numerosi ospiti a partecipare con interesse. Un ringraziamento, infine e come sempre, ai numerosi volontari che fanno vivere la rassegna.

Giandomenico Albertella, Sindaco di Verbania
Luciano Paretto, Assessore alla Cultura e al Turismo di Verbania



In occasione dell'avvio della nuova edizione del Festival LetterAltura, l'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte esprime sostegno e orgoglio per un evento che rappresenta ormai una delle manifestazioni culturali più significative e identitarie del territorio. Questa edizione del Festival precede il ventesimo anniversario della manifestazione a dimostrazione di quanto questo evento sia una garanzia nel panorama culturale piemontese.

LetterAltura è molto più di un appuntamento culturale: è un'esperienza che unisce la forza della parola scritta al valore e alla salvaguardia del nostro paesaggio. In un momento storico in cui la cultura ha bisogno di creare esperienze di qualità, confronto e partecipazione per avvicinare sempre più persone al valore della lettura, questo Festival assume un ruolo fondamentale e prezioso.

Anche quest'anno LetterAltura propone un ricco calendario di incontri, dialoghi con gli autori, reading, escursioni letterarie e momenti di approfondimento, il tutto immerso nello straordinario scenario del Lago Maggiore e delle montagne circostanti. Il tema dei «Mutamenti» è molto coraggioso e attuale e dimostra la capacità di questo Festival di misurarsi con i grandi temi della contemporaneità.

Sostenere LetterAltura significa credere in una cultura viva, inclusiva e aperta. Come Regione Piemonte continueremo a investire in progettualità che valorizzino il patrimonio del nostro territorio. Ringrazio di cuore gli organizzatori, i volontari, gli sponsor e tutti coloro che, con passione e competenza, rendono possibile ogni anno questa meravigliosa avventura. Vivere il Festival anche quest'anno sarà un'occasione unica per riscoprire il territorio attraverso le parole, le idee e le emozioni.

Marina Chiarelli,
assessore alla Cultura della Regione Piemonte



Festival LetterAltura 2025

Anche quest'anno la Fondazione Comunitaria del VCO, tramite il Bando Arte e Cultura biennale, ha deciso di sostenere la nuova edizione di LetterAltura. Quando deliberiamo un contributo a favore di un progetto culturale ne valutiamo soprattutto due aspetti: la credibilità di chi lo propone e il suo impatto sul benessere culturale della comunità. Ebbene, LetterAltura risponde pienamente a questi due requisiti, grazie alla storia che ha ormai alle spalle e alla ricchezza variegata delle sue proposte. Il tema di quest'anno – "Mutamenti. Le sfide del cambiamento" – appare poi particolarmente attuale e intrigante. Viviamo, anche nel nostro territorio, una stagione che ci invita ad immaginare il futuro partendo dal presente in cui siamo immersi, a volte inquietante e indecifrabile. LetterAltura ci suggerisce come "guide" in questa avventura: l'arte, il paesaggio e il viaggio. Si tratta di una esplorazione che attraversa e interroga le nostre biografie immerse nel contesto di un territorio, il Verbano Cusio Ossola, che sta vivendo una fase di profondi cambiamenti sociali; nel cui tessuto idrogeologico si avvertono – a volte in maniera drammatica – le conseguenze dei cambiamenti climatici; dal quale molti emigrano per ragioni di studio o di lavoro impoverendo così la preziosa trama delle competenze e delle relazioni che costituiscono il tessuto connettivo di una comunità. Credo che gli organizzatori di LetterAltura, con l'edizione 2025 vogliano invitarci ad accettare la sfida del cambiamento, con il coraggio della speranza e l'audacia dell'intelligenza. A nome della Fondazione Comunitaria del VCO rivolgo agli organizzatori e ai partecipanti l'augurio di "Buona LetterAltura 2025".



Fondazione
Comunitaria del VCO
Ente Filantropico

Maurizio De Paoli
Presidente di Fondazione Comunitaria del VCO
Ente Filantropico

Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico nasce il 14 febbraio 2006 grazie al prezioso contributo di Fondazione Cariplo e di Fondazione Compagnia di San Paolo. Da allora si impegna per migliorare la qualità della vita dei cittadini del Verbano Cusio Ossola attraverso la promozione della cultura del dono, raccogliendo e moltiplicando le risorse locali per la promozione di progetti di utilità sociale. La Fondazione ha la missione di ascoltare e comprendere i bisogni del territorio, da un lato, e quelli dei donatori, dall'altro, creando un punto d'incontro tra le rispettive esigenze. Promuove la cultura del dono come strumento per rafforzare quella fiducia, coesione e capitale sociale che sono alla base della crescita non solo morale e civile, ma anche economica del tessuto locale. Inoltre sostiene progetti culturali e artistici, educativi e formativi, di assistenza sociale, di tutela dell'ambiente e della valorizzazione del patrimonio storico e artistico, iniziative dedicate allo sport dilettantistico, al volontariato e alla beneficenza. Tutti i cittadini possono contribuire alla crescita della propria comunità, contattaci senza impegno per scoprire come fare, da settembre ci troverai nella nostra nuova sede in centro a Pallanza.

Puoi seguire le attività della Fondazione tramite le pagine Facebook e Instagram iscrivendoti alla newsletter sul nostro sito: www.fondazionevco.org, oppure attraverso il canale YouTube dedicato a tutte le iniziative di Fondazione Comunitaria del VCO Ente Filantropico a favore della tua Comunità!

Facebook www.facebook.com/fondazionevco

Instagram www.instagram.com/fondazionevco

YouTube www.youtube.com/user/FondazioneVCO

Festival LetterAltura 2025

Il Trento Film Festival dal 1952, anno della sua fondazione, non ha mai smesso di intrecciare relazioni con tutti i soggetti che mettono al centro della loro attenzione le terre alte del pianeta. E continuiamo a farlo con grande convinzione, perché l'obiettivo della conoscenza e della tutela del patrimonio ambientale, sociale e culturale delle montagne di tutto il mondo è talmente grande, che nessuno può pensare di raggiungerlo da solo. "Non si può seguire una sola strada per raggiungere un mistero così grande", disse Quinto Aurelio Simmaco. È bello quindi che le strade del Trento Film Festival e del Festival Lago Maggiore LetterAltura si siano incrociate e che possiamo arricchire reciprocamente i nostri sguardi sul mondo: che siano rivolti al passato, fissi sul presente o orientati al futuro, saranno tanto più profondi, competenti e attenti quanto più riusciremo a condividerli.

Mauro Leveghi 
Presidente del Trento Film Festival

Il tema della XIX Edizione del Festival LetterAltura, "Mutamenti. Le sfide del cambiamento", è fra gli obiettivi che la Commissione Cultura del Club Alpino Italiano ha declinato per il suo progetto che l'ha vista impegnata in questi ultimi tempi e che sarà momento strategico per il prossimo futuro. Frequentare la montagna è cultura, formazione, preparazione attraverso la conoscenza della sua storia attingendo, in particolare, a letteratura, cinema, musica, teatro e danza, al fine di favorire la promozione e la conoscenza delle tematiche collegate all'ambiente e alle nuove fragilità derivanti dalla crisi climatica e dalla frequentazione di massa.

LetterAltura 2025, così come per le passate edizioni, è in sintonia con gli obiettivi del Club Alpino Italiano e il sodalizio non poteva che essere uno dei partner attivi dell'evento sia con le sue pubblicazioni e i suoi autori, Franco Faggiani, Anna Sustersic, Daniele Zovi e Luca Gibello che con la collaborazione con il Trento Film Festival per la programmazione dei film. Due segmenti di attività per coinvolgere, emozionare, far discutere e generare confronto in un pubblico sempre più attento ed esigente.

È con questo auspicio che il Club Alpino Italiano, tramite la sua Commissione Cultura, partecipa e sostiene l'edizione 2025 di LetterAltura, anche come ulteriore momento di fattiva collaborazione per la XX edizione del 2026.

Antonio Massena 
Presidente Commissione Cultura del Club Alpino Italiano

Indicazioni per il lettore

Per facilitare la lettura del programma del Festival sono stati utilizzati colori. Il colore indica il tema dell'evento.

-  Cambiamento
-  Viaggio e avventura
-  Paesaggio e montagna
-  Arte e architettura
-  Resistenza
-  Musica, spettacolo, intrattenimento

Anteprima - Domenica 21 settembre

Alpe Colle

ore 14.00

Presentazione del libro ***Liberi di sbagliare. Un'estate tra le montagne del giovane Primo Levi*** e incontro con l'autore **PIETRO LACASELLA**

Evento in collaborazione con la Libreria Alpe Colle



L'amore di Primo Levi per la montagna e per l'alpinismo emerge timidamente dalla sua biografia. Negli anni dell'università, Levi saliva in montagna principalmente con due amici, nonché compagni di studi: Sandro Delmastro e Alberto Salmoni. Pietro Lacasella si è spinto tra le montagne su cui arrampicarono, visitando i paesi dove andarono in villeggiatura e gli alpeggi dove si rifugiarono dopo l'8 settembre 1943.



Pietro Lacasella, antropologo e scrittore-blogger interessato ai contesti alpini. Nel 2020 inizia a curare il blog "Alto-Rilievo/Voci di montagna". Ha lavorato per il Centro Internazionale Civiltà dell'Acqua. Ha riorganizzato e curato i contenuti della testata online del Club Alpino Italiano, "Lo Scarpone". Oggi collabora con "Il

Dolomiti" curando il quotidiano online "L'AltraMontagna".

Mercoledì 24 settembre

Per le strade di Verbania Intra

ore 16.00

Note con la **STRETT BAND'ALTURA**

Antonio Manti alla tromba, Ezio Ottone al sax, Marco Rampone al clarinetto, Filippo Coppi al banjo, Tiziano Fiorini al bassotuba e Renzo Scanavin al rullante

Ex Palazzo Pretorio - Piazza Ranzoni (già sede municipale di Intra)

ore 17.00

Inaugurazione delle mostre **Piuarch** a cura degli architetti **MONICA TRICARIO** e **GIANNI MOLLO**

Inaugurazione della mostra **Radio Judrio** a cura del fotografo **MASSIMO CRIVELLARI**.

Inaugurazione della installazione audiovisiva **Immagina il viaggio** a cura dell'artista **Umberto Vecchi**

Presentazione della proiezione video **The Yokohama project** a cura di **GIADA RIPA** in collaborazione con Mia Photo Fair BNP Paribas e Museo del Paesaggio

Proiezione di **trailer cinematografici** in collaborazione con il Trento Film Festival

Parco Besozzi Benioli

ore 18.00

Apertura del XIX Festival Lago Maggiore LetterAltura e saluti delle autorità

ore 18.30

Presentazione del libro **Nord Nord** e incontro con l'autore **MARCO BELPOLITI**

Dove si trova esattamente il Nord? E che cosa significa, nel nostro Paese? È forse una pura invenzione? Né Dante né Petrarca hanno mai usato questa parola, in caso di necessità l'avrebbero chiamato Settentrione. Allora quando si è cominciato a parlare? Partendo da questi interrogativi, Marco Belpoliti traccia i contorni di un territorio definito dalla storia, dalla geografia, dai ricordi personali e letterari.



Marco Belpoliti, scrittore e saggista, insegna all'Università di Bergamo e all'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano; collabora al quotidiano "La Repubblica". È condirettore della rivista Riga e fondatore e direttore editoriale della rivista online "doppiozero". È il curatore delle *Opere complete* di Primo Levi pubblicate da Einaudi.



Parco Besozzi Benioli

ore 19.30

Brindisi di apertura e intervento di Luca Molino, delegato a Verbania di AIS Piemonte



ore 21.00

Proiezione del film *Donde los árboles dan carne* (*Where the trees bear meat*) di Alexis Franco - Argentina, Spagna, Stati Uniti, 2024 - durata 72'.

Genziana d'Oro Miglior Film 2025.

In lingua originale con sottotitoli.

In collaborazione con il Trento Film Festival



Nel cuore dell'Argentina, un volenteroso allevatore di bestiame, Omar, si trova coinvolto in una battaglia inesorabile contro la furia della natura. Una prolungata siccità minaccia di sconvolgere lo stile di vita dei gaucho, e la terra ora porta il pesante fardello del bestiame morente. Mentre Omar lotta per tenere in vita le sue mucche, assistiamo alle strazianti decisioni che deve prendere per salvare quel poco che resta. Il film racconta la capacità dello spirito umano di resistere, adattarsi e trovare la speranza anche nelle circostanze più difficili, dando esempio della forza e della resilienza delle persone comuni nell'affrontare sfide straordinarie.



Parco Besozzi Benioli

ore 10.00

Presentazione del libro *Leggende delle Alpi* di **MARIA SAVI LOPEZ** e incontro con l'editrice e curatrice della riedizione **MARIANA MARENGHI**

Leggende delle Alpi è un viaggio che percorre tutto l'arco alpino, incontrando draghi, folletti, streghe, fantasmi e molto altro. Una guida non soltanto geografica, ma folkloristica e mitologica delle Alpi.



Maria Savi-Lopez (Napoli, 1846–1940) è stata una scrittrice e poetessa italiana. Trasferitasi in giovane età a Torino, lì studia con profitto formandosi culturalmente e a livello personale: donna dall'indole curiosissima e dagli interessi assai variegati, riesce fin da subito a unire queste sue inclinazioni a una innata capacità scrittorica.

Mariana Marenghi è web editor e copywriter di nascita, segue la sua passione specializzandosi in editing e correzione di bozze. Oggi collabora e coordina le attività della casa editrice iDoblioni, e segue la redazione del magazine online www.ladradi-libri.com.



ore 11.00

Incontro sul tema *Montagne in transizione e sguardi d'autore*. Relatori: **GIOVANNA CARAVAGGI** (Repubblica e Cantone Ticino) e **CINZIA ZUGOLARO** (Università del Piemonte Orientale)

Nell'ambito del progetto "LIBERVIE - Libertà di muoversi: vie culturali e letterarie transfrontaliere accessibili e inclusive"



La lettura del paesaggio attraverso lo sguardo di autori e autrici è al centro della Guida Letteraria della Svizzera Italiana curata dall'Ufficio dell'Analisi e del Patrimonio Culturale Digitale e oggetto di implementazione per parte italiana attraverso il progetto "LIBERVIE - Libertà di muoversi: vie culturali e letterarie transfrontaliere accessibili inclusive" co-finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg VI-A Italia-Svizzera.



Cinzia Zugolaro è biologa, esperta in progettazione europea e cooperazione territoriale. Svolge attività di consulenza presso gli enti pubblici e privati per la realizzazione percorsi partecipativi di change management e capacity building. Autrice di numerosi articoli su riviste scientifiche e pubblicazioni.



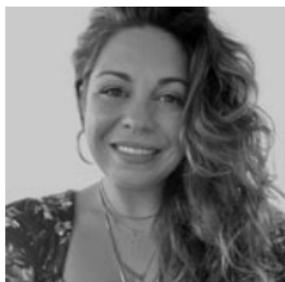
Giovanna Caravaggi è laureata in letteratura italiana, filologia romanza e giornalismo presso l'Università di Friburgo (Svizzera). Lavora per oltre un ventennio collaborando a progetti di lessicografia dialettale ed etnografia presso il Centro di dialettologia e di etnografia di Bellinzona. Dal 2018 è collaboratrice scientifica presso l'Ufficio dell'analisi e del patrimonio culturale digitale. È autrice del fascicolo "Grigioni italiano" della serie "Territori di parole" nell'ambito del progetto della Guida letteraria della Svizzera italiana.

ore 15.00

Presentazione del libro ***Gli italiani non hanno più voglia di lavorare (e hanno ragione)*** e incontro con l'autrice **CHARLOTTE MATTEINI**



Ogni settimana qualcuno torna a ripetere che gli italiani non hanno più voglia di lavorare. Ma com'è davvero il mercato del lavoro oggi? Spesso si tratta di condizioni precarie, diritti negati, stipendi bassissimi e nessuna prospettiva di stabilità. Charlotte Matteini raccoglie tutto in un libro che è insieme inchiesta e guida pratica, rivolto a chi è intrappolato in contratti irregolari o si affaccia ora al mondo del lavoro. Forse, se manca la voglia di lavorare, un motivo concreto c'è.



Giornalista pubblicista dal 2016, **Charlotte Matteini** ha scritto per numerose testate indipendenti. Attualmente si occupa di politica, lavoro e diritti per "Today". È specializzata nel debunking delle fake news e particolarmente impegnata in inchieste che riguardano il mondo del lavoro. Questo è il suo primo libro.

ore 16.00

Presentazione del libro **La Ribelle** e incontro con l'autore **GIORGIO VAN STRATEN**

Nada ha vent'anni, una bambina di due ed è sola. Il marito è partito volontario per la guerra in Africa, la sua famiglia è lontana. Hermann di anni ne ha quasi quaranta, una famiglia in Germania, è sottufficiale della Wehrmacht e odia Hitler. Si incontrano per caso e si innamorano. Insieme decidono di fuggire sui monti dove si uniscono ai partigiani. Rischieranno la vita, parteciperanno alla liberazione di Parma, convinti che il futuro sia dalla loro parte.



Giorgio Van Straten è nato a Firenze da una famiglia di origine ebreo-olandese da parte paterna e fiorentina da parte materna. Ha esordito nella narrativa con *Generazione*, cui è seguito, tra gli altri, *Il mio nome a memoria* con cui ha vinto il Premio Viareggio. Oltre alla scrittura, ha curato e tradotto classici della letteratura e scritto testi per il teatro musicale. È stato presidente dell'Orchestra Regionale Toscana.



Dal 2015 al 2019 ha diretto l'Istituto Italiano di Cultura di New York.

ore 17.00

Presentazione del libro **Alpinismo e Resistenza** e incontro con l'autore **SERGIO GIUNTINI**

I partigiani, assai più che nelle città, nascono in montagna. Molti di loro, prima di aderire alla Resistenza avevano maturato esperienze alpinistiche e da queste avevano ricavato le conoscenze tecniche e ambientali necessarie per poter condurre la guerriglia in alta quota. *Alpinismo e resistenza* raccoglie diciotto ritratti di importanti figure della lotta di Liberazione.



Sergio Giuntini, Presidente della Società Italiana di Storia dello Sport e membro dell'Accademia Olimpica Nazionale Italiana, è autore di vari saggi di tema sportivo. Tra i più recenti sono da segnalare *Storia dello sport femminile in Italia 1945-2020*, *Vincenzo Torriani e l'Italia del Giro*, *Scherma, duello e politica in Italia dopo l'Unità*, *Biciclette partigiane* e *19 storie di ciclismo e Resistenza*.



ore 18.00

Presentazione del libro **Quello che non so di te** e incontro con l'autrice **NADIA TERRANOVA**

Autrice finalista Premio Strega 2025 in dialogo con Alessandra Tedesco (giornalista di Radio 24)



FINALISTA

C'è una donna in questa storia che, di fronte alla figlia appena nata, ha una sola certezza: da ora non potrà mai più permettersi di impazzire. La follia nella sua famiglia non è solo un pensiero astratto ma ha un nome, quello della bisnonna, Venera. Ma chi era Venera? Qual è stato l'evento che l'ha portata a varcare la soglia del Mandalari, il manicomio di Messina? Per scoprirlo, è fondamentale interrogare la "mitologia familiare", che

trasfigura ogni episodio con dettagli inattendibili.



Nadia Terranova è nata a Messina e vive a Roma. Ha pubblicato i romanzi *Gli anni al contrario* (vincitore di numerosi premi tra cui il Bagutta Opera Prima, il Brancati e l'americano The Bridge Book Award), *Addio fantasmi* e *Trema la notte* (Premio Elio Vittorini, Premio Internazionale del Mare Piero Ottone). Collabora con le pagine culturali de "La

Repubblica" e de "La Stampa", ed è la curatrice della rivista letteraria "K" edita da Linkiesta. È tradotta in tutto il mondo.

ore 21.00

Presentazione del libro **La straniera** e incontro con l'autrice **MARTA AIDALA**



Prendere la propria vita e andare, per capire se stessa, trovare un futuro, non scendere più ma restare. Sono questi i motivi che una mattina di maggio spingono Beatrice a lasciare Torino per trasferirsi sulle montagne. Quelle montagne che, ne è certa, sono donne nonostante i loro nomi maschili. Qui incontra Elbio e il Barba che invece in montagna vivono da sempre e di questi luoghi conoscono dolcezze e asperità.



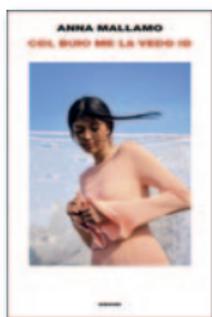
Marta Aidala, nata a Torino nel 1996, a 17 anni si è innamorata delle montagne e il suo sogno è salirci per rimanere. Dopo i lavori più disparati, dalla project manager alla cameriera, ha frequentato la scuola Holden e si è diplomata nel 2023. Adesso scrive romanzi, articoli, racconti e lavora in una libreria.

Parco Besozzi Benioli

ore 10.00

Presentazione del libro *Col buio me la vedo io* e incontro con l'autrice **ANNA MALLAMO**

Lucia ha sedici anni e un cognome - Carbone - che spegne il suo nome, «come il nero e la luce, come la rabbia e l'amore». Del resto, ogni cosa sembra presentarsi doppia ai suoi occhi: maschile e femminile, ad esempio, o corpo e mente. E, soprattutto, il mondo di sopra, quello che abita ogni giorno con la sua famiglia, e il mondo di sotto: la buia cantina in cui ha rinchiuso Rosario dopo averlo rapito.



Anna Mallamo, strettese, ovvero calabrese di Reggio emigrata a Messina e in continuo andirivieni sullo Stretto, è giornalista, dirige le pagine di cultura e spettacoli della "Gazzetta del Sud" e gestisce un blog sull'Huffington Post. Per "l'Unità" ha tenuto una rubrica settimanale che raccontava le gesta semiserie, ma profondamente politiche, di un condominio di anziane donne calabresi.



ore 11.00

Presentazione del libro *L'uomo che resta* e incontro con l'autore **MARCO NIRO**

L'uomo che resta comprende tre vicende intrecciate dal cambiamento climatico. Un'avventura lunga venti millenni, che unisce a doppio filo il passato, il presente e il futuro. Una storia che ha come protagonista l'uomo. Quello che resta. E quello che no.



Fondatore insieme a Mattia Maistri del collettivo di scrittura Tersite Rossi, **Marco Niro** è giornalista e scrittore. Laureato in Scienza della Comunicazione, ha collaborato con varie testate giornalistiche e oggi, oltre a scrivere, si occupa di comunicazione ambientale.



ore 15.00

Presentazione del libro **Anita** e incontro con l'autrice
LAURA CALOSSO



Giuseppe Garibaldi giunge a Laguna, in Brasile, nel luglio 1839, dopo un rovinoso naufragio. Ana Maria de Jesus Ribeiro da Silva ha solo diciotto anni, ma è già sposata da tre, quando una sera lo scorge arrivare, su una nave. È biondo, ha gli occhi azzurri, è un rivoluzionario e ha abbracciato la causa patriottica “degli straccioni” contro l'impero brasiliano. Non appena lo vede, sa che lo vuole. Per Anita è subito amore.



Laura Calosso è giornalista e traduttrice. Ha pubblicato nel 2017 *La stoffa delle donne*, a cui la trasmissione Report si è ispirata per il reportage Pulp Fashion, nel 2019 *Due fiocchi di neve uguali*, romanzo sul fenomeno hikikomori, nel 2021 *Ma la sabbia non ritorna*, sulle mafie della sabbia, e nel 2023 *Bordighera Grand Hotel*, un affresco della colonia inglese

in Liguria da metà Ottocento al Fascismo. Nel 2024 è uscito *L'agave della Regina Vittoria*.



ore 16.00

Presentazione del libro *Il futuro mi aspetta* e incontro con l'autrice **LUCIA ANNIBALI**

L'ultimo ricordo della sua prima vita è il pianerottolo: lì, il 16 aprile 2013, Lucia Annibaldi viene aggredita con l'acido da un uomo incappucciato. Le ustioni sono gravissime, nulla sarà più come prima. Comincia così un lungo percorso di dolore, cure e interventi, che però le restituisce una nuova vita e una nuova consapevolezza. In questo libro, scritto con Daniela Palumbo, Lucia racconta la sua storia a ragazze e ragazzi: una testimonianza di rinascita e amore, contro ogni forma di violenza.



Lucia Annibaldi è nata a Urbino nel 1977 ed è avvocatessa. La sera del 16 aprile 2013 è stata aggredita da due sicari assoldati dall'ex fidanzato, Luca Varani. Nel 2014 ha pubblicato, con Giusi Fasano, *Io ci sono*, da cui è stato tratto un film andato in onda su Rai 1. L'8 marzo 2014 il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano le ha conferito l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito. È stata Deputata della Repubblica ed è attualmente Difensora Civica della Regione Toscana.



ore 17.00

Presentazione del libro *Processo alla Resistenza* e incontro con l'autrice **MICHELA PONZANI**

Molto è stato scritto sulla Resistenza e sulla guerra di liberazione in Italia. Ma che cosa accadde ai partigiani dopo l'aprile 1945? Come vissero realmente gli anni del dopoguerra e della rinascita del Paese coloro che la Repubblica avrebbe celebrato come i nuovi eroi della patria, martiri del secondo Risorgimento nazionale?



Michela Ponzani insegna Storia contemporanea all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata. Autrice e conduttrice televisiva di programmi culturali per Rai Storia e La7, è stata borsista della Fondazione Luigi Einaudi di Torino e consulente dell'Archivio storico del Senato della Repubblica. Già Visiting Fellow presso il Remarque Institute della New York University, ha fatto parte del gruppo di ricerca della Commissione storica bilaterale italo-tedesca. Nel 2024 è stata insignita dell'onorificenza di Ufficiale al Merito dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.



ore 18.00

Incontro con gli architetti **MONICA TRICARIO** e **GIANNI MOLLO**, in dialogo con **GIORGIO TARTARO**

con il patrocinio e il sostegno
dell'Ordine degli Architetti di Novara e Vco



PIUARCH

L'architettura ha la responsabilità di immaginare e dare concretezza a un paesaggio urbano che risponda alle sfide contemporanee attraverso un approccio di sostenibilità integrata a tutti i livelli: ambientale, sociale, di innovazione. Una metodologia che per noi va in questa direzione è la rigenerazione e il riuso adattivo degli edifici, per dare nuova vita a strutture preesistenti: una delle migliori strategie per affrontare il tema della sostenibilità, riducendo la domanda di energia, le emissioni di carbonio e il consumo di suolo, e che, non da ultimo, incentiva una nuova vitalità urbana. La rigenerazione ha infatti come importante obiettivo la riappropriazione da parte della comunità di questi spazi riattivati, per favorire il più possibile un miglioramento nella qualità della vita in termini sociali, economici e ambientali.



Monica Tricario e **Gianni Mollo** sono rispettivamente Co-founder e Partner dello studio di architettura Piuarch. Fondato a Milano nel 1996, Piuarch è un collettivo di professionisti internazionali in cui si incontrano formazioni, identità, competenze diverse. Piuarch propone un'architettura contemporanea fortemente radicata nel luogo, rispettosa delle risorse del pianeta di oggi e del futuro, spaziando dalla progettazione di edifici per uffici, al retail, all'hospitality sino allo sviluppo di complessi residenziali e interventi di recupero e di rigenerazione su scala urbana. Ogni progetto di Piuarch si muove nella direzione della sfida più entusiasmante dell'architettura: migliorare la città, la vita dei suoi abitanti e le condizioni del vivere insieme.



Venerdì 26 settembre

Sede del CNR IRSA Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca Sulle Acque Largo Tonolli 50, Verbania Pallanza

in occasione della

NOTTE EUROPEA DELLE RICERCATRICI E DEI RICERCATORI



ore 18.00

Il CNR-IRSA apre al pubblico la storica sede di Verbania. Un viaggio tra scienza e natura con stand interattivi, esperimenti, incontri con i ricercatori e curiosità sugli ecosistemi d'acqua dolce. L'evento si inserisce nel progetto europeo Co.Science che mira a portare la scienza nelle città e a promuovere l'incontro tra il mondo della ricerca e la comunità. Grazie alla collaborazione con il Festival Letteratura, l'evento si arricchisce quest'anno con incontri tra ricercatori ed autori in dialogo sui temi del cambiamento e degli ecosistemi in trasformazione.

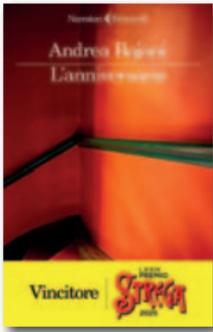
L'Istituto di Ricerca Sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR IRSA) svolge attività di ricerca nei settori della gestione e protezione delle risorse idriche. La Sede di Verbania, nata nel 1938 come Istituto Italiano di Idrobiologia, studia il funzionamento degli ecosistemi acquatici considerandone gli aspetti fisici, chimici e biologici.



ore 21.00

Presentazione del libro ***L'anniversario*** e incontro con l'autore **ANDREA BAJANI**

Vincitore del Premio Strega e del Premio Strega Giovani 2025, in dialogo con Alessandra Tedesco (giornalista di Radio 24)



Si possono abbandonare il proprio padre e la propria madre? Si può sbattere la porta, scendere le scale e decidere che non li si vedrà più? Mettere in discussione l'origine, sfuggire alla sua stretta? Dopo dieci anni sottratti al logoramento di una violenza sottile e pervasiva tra le mura di casa, finalmente un figlio può voltarsi e narrare la sua disgraziata famiglia e il tabù di questa censura "con la forza brutale del romanzo".



Andrea Bajani, vincitore del Premio Strega nel 2025 grazie al romanzo *L'anniversario*, tra gli altri riconoscimenti ottenuti in carriera, sono da ricordare nel 2011 il Premio Bagutta con il romanzo *Ogni promessa* e nel 2008 il Premio Super Mondello, il Premio Recanati e il Premio Brancati con il romanzo *Se consideri le colpe*. Scrittore di romanzi e racconti, reportage, opere teatrali e traduzioni dal francese e dall'inglese, è divenuto consulente editoriale per la casa editrice Codice. I suoi articoli sono stati pubblicati su giornali nazionali ed esteri.

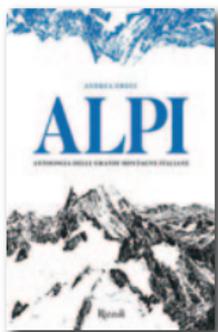


Parco Besozzi Benioli

ore 10.00

Presentazione del libro **Alpi** e incontro con l'autore
ANDREA GRECI

Da millenni crocevia e diaframma tra popoli, culture, idee, culla dell'alpinismo mondiale, straordinario scrigno di biodiversità, le Alpi sono un esempio unico di come elementi naturali e attività umane possano creare un paesaggio culturale irripetibile che si trasforma, in questo caso, in emblema stesso della montagna. Questo libro racconta quindici montagne delle Alpi, dal Monte Bianco alle Tre Cime di Lavaredo, dal Monviso alla Marmolada, dal Monte Rosa all'Adamello, attraverso piccole e grandi storie.



Andrea Greci, laureato in Storia dell'Arte, scrittore, giornalista e fotografo, da anni si dedica a tempo pieno a percorrere, studiare e raccontare, con parole e immagini, le montagne italiane. Ha pubblicato oltre ottanta libri dedicati ad Alpi e Appennini e realizzato centinaia di articoli, reportage e progetti sulle Terre Alte. Dall'inizio del 2023 è direttore responsabile della stampa sociale del Club Alpino Italiano ("La Rivista del Club Alpino Italiano" e "Lo Scarpone") e dal 2024 direttore editoriale di CAI Edizioni.



ore 11.00

Presentazione del libro **Relazioni naturali** e incontro con l'autrice **ANNA SUSTERSIC**



Una raccolta di pensieri sul legame profondo, complesso e affascinante tra noi e la natura. Un rapporto modellato dal tempo, oggi indebolito dalla distanza che abbiamo imposto tra noi e il mondo naturale, illudendoci di poter eliminare il disagio che ogni relazione comporta. Fascino, paura, limite, bellezza, necessità, rischio e cura sono i tratti essenziali di questa connessione, fatta di luci e ombre, proprio come noi. Illudersi di poterla semplificare significa perdere contatto con la realtà, diventare più fragili.



Anna Sustersic, nata a Trieste, lavora in ambito di interpretazione ambientale, comunicazione, divulgazione legata ai temi di conservazione e sensibilizzazione alla tutela ambientale. Collabora con aree protette, case editrici, istituzioni pubbliche e private, riviste, musei e ong. Ha scritto diversi libri e guide. Con Denis Perilli, ha curato il volume 12 delle

Guide Ufficiali del Sentiero Italia CAI. È coordinatrice e autrice per la collana "Storie di scienza" del Parco Nazionale dello Stelvio.



ore 15.00

Presentazione del libro *Il maestro itinerante* e incontro con l'autore **FRANCO FAGGIANI**

La Val di Pragela (Pragelato), incisa dal torrente Chisone, è parte della indipendente, libera Repubblica degli Escartons (1343-1713) e qui, nei villaggi d'alta quota, Bertran Guyot trova lavoro come maestro itinerante. È appena stato ingaggiato alla grande fiera franca di Oulx, quando sale nelle terre alte convinto di trovare una società primitiva, di dover faticare per insegnare a leggere e scrivere. Con stupore, troverà un mondo assai evoluto, molto più di quello delle pianure e perfino delle grandi città.



Franco Faggiani vive a Milano e fa il giornalista, alternando la passione per la scrittura con quella per la montagna. Ha lavorato come reporter in diversi paesi e ha scritto manuali sportivi, guide, biografie e romanzi, dove dietro alla finzione spesso si celano storie vere. Scrittore molto amato dal pubblico, ma anche dalla critica, ha vinto il Premio della Montagna Cortina d'Ampezzo 2023, il Gambrinus Mazzotti 2023, il Premio Selezione Bancarella 2024 e il Premio Asti d'Appello 2024.



Ex Palazzo Pretorio - Piazza Ranzoni (già sede municipale di Intra)

ore 15.30

Laboratorio creativo per bambini *La Montagna che cambia* a cura di **SILVIA MASCI**

in collaborazione con il Museo del Paesaggio

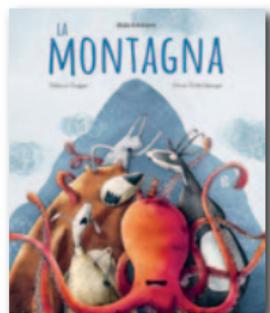


Laboratorio creativo ispirato alla lettura del libro *La montagna* di Rebecca Gurger.

Dopo la lettura del libro realizzeremo con i materiali artistici la mappa di un sentiero di montagna passando attraverso paesaggi che possono cambiare (boschi, colline, fiumi).

Indicato dai 5 anni in su - ingresso libero

Prenotazioni: prenotazioni@museodelpaesaggio.it



Parco Besozzi Benioli

ore 16.00

Presentazione del libro ***Ed ecco, lo vi manderò il diluvio*** e incontro con l'autore **STEFANO FENOGLIO**



Non basterebbe lo spazio di questo risvolto per elencare le popolazioni antiche che condividono la tradizione del Grande Diluvio. Oltre alla tradizione biblica, ritroviamo racconti simili dalla Cina al Perù, dall'India alla Mesopotamia, dal Nord America al Mediterraneo. «Ecco - si chiede Stefano Fenoglio, tra i più importanti esperti di ecosistemi fluviali in Italia - com'è possibile che popoli tanto diversi e lontani tra loro abbiano sviluppato lo stesso racconto mitologico? O per meglio dire, cosa si nasconde realmente dietro al mito del Diluvio?».



Nato a Bagnolo Piemonte, **Stefano Fenoglio** ha conseguito la laurea in Scienze Naturali presso l'Università degli Studi di Torino e il titolo di dottore di ricerca in Scienze Ambientali Acque Interne e Agroecosistemi presso l'Università del Piemonte Orientale. È autore di oltre 200 lavori scientifici e primo autore del testo universitario *Ecologia Fluviale*.

Professore ordinario di materie ecologiche e zoologiche presso l'Università degli Studi di Torino, è co-fondatore del Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini (ALPSTREAM/Parco del Monviso).

ore 17.00

Presentazione del libro ***Fondato sulla sabbia*** e incontro con l'autrice **ANNA MOMIGLIANO**



Per capire cosa è diventato Israele dopo l'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, dobbiamo innanzitutto chiederci cosa stesse diventando già prima di quel giorno. Israele è un paese giovane, dove l'età media è di ventinove anni e le cose cambiano con una rapidità difficile da immaginare. È anche un paese pieno di contraddizioni: da un lato gli ebrei ultraortodossi, molti dei quali non si identificano nell'idea moderna di democrazia, dall'altro i palestinesi con cittadinanza israeliana, che a propria volta non si identificano nell'idea di stato ebraico.

Anna Momigliano ha studiato in Israele, dove ha ricevuto la Bagrut (certificato di maturità) alla The Rothberg International School, e negli Stati Uniti, dove si è laureata in antropologia alla University of Pennsylvania. Scrive di esteri su Economy e Il Riformista, collabora con Radio Radicale. Nel 2007 le sue corrispondenze dal Medio Oriente le sono valse il premio giornalistico "Colombe d'Oro per la pace". Adesso scrive da Milano, dove vive con il marito, però torna in Israele ogni volta che può.



ore 18.00

Presentazione del libro ***Rotte mediterranee*** e incontro con l'autore **SANDRO CARNIEL**

Il Mediterraneo raccontato da chi lo studia e lo ama. Sandro Carniel, dirigente di ricerca del CNR e insignito del Tridente d'Oro (il Nobel delle scienze marine), accompagna i lettori in un viaggio straordinario: dalle ville romane sommerse in Croazia alle balene albine della Sardegna, dalle isole greche minacciate dalla pesca intensiva alle coste egiziane invase da specie aliene. Un libro che trasforma dati complessi in storie comprensibili, mostrandoci come possiamo ancora proteggere il nostro mare.



Sandro Carniel è laureato in Scienze Ambientali, Dottorato di Ricerca in Scienze Ambientali (tema oceanografia) presso l'Università di Venezia. È Dirigente di Ricerca presso l'Istituto di Scienze Polari del CNR, e Ricercatore CNR dal 1997. Dal 2019 a inizio 2025 ha ricoperto il ruolo di Direttore della Divisione di Ricerca del centro NATO STO CMRE di La Spezia.



Spazio Sant'Anna

ore 21.00

Spettacolo teatrale ***Cambia Menti*** di Lucia Vasini e Pamela Aicardi, con **LUCIA VASINI**.

Musica dal vivo con **FRANCESCA DI IESO** (percussioni e voce)

Un viaggio comico fra l'interiore e l'esteriore delle persone e del mondo. Tra risate e momenti di riflessione mostra che solo mutando il nostro sguardo possiamo cambiare realmente la realtà che ci circonda. Il clima cambia, ma le persone anche di più. Proprio perché lo spettacolo è dedicato ai cambiamenti è in continua evoluzione quindi non si garantisce che sia attinente alla presentazione.



Lucia Vasini, attrice autrice regista. Nasce a Ravenna ed è l'unico dato certo. Si diploma alla scuola del Piccolo Teatro di Milano da lì in poi colleziona grandi successi. Collabora con Dario Fo e Franca Rame, della quale secondo molti critici ne è l'erede naturale. I successi sono stati anche televisivi con incursioni nel cinema.

Pamela Aicardi nasce a Verbania e ci torna sempre con gioia. Costumista lacustre da sempre, autrice per amicizia.

Francesca di Ieso è danzatrice, percussionista e produttrice, da oltre vent'anni conduce un'intensa attività di ricerca mirata all'analisi e alla divulgazione delle danze popolari del sud Italia. Parallelamente alla danza si è dedicata allo studio dei tamburi a cornice del Sud Italia, fino a diventare pioniera del tamburo moderno, attraverso la fusione di elementi ritmici tradizionali e contemporanei.

Costo: **10 euro**

(il biglietto si potrà acquistare direttamente il giorno dello spettacolo)

Parco Besozzi Benioli

ore 10.00

Presentazione del libro *Il Gran Sasso. Il gigante del Sud* e incontro con l'autore **STEFANO ARDITO**

Il Gran Sasso, che con i suoi 2.912 metri è la montagna più alta dell'Appennino, fu conquistato nell'agosto del 1573 da un uomo d'avventura straordinario, Francesco De Marchi. Oggi il Corno Grande del Gran Sasso è il cuore di un massiccio molto frequentato, dove si possono affrontare passeggiate turistiche o pareti impegnative, e trovare rifugi alpini, vie ferrate, centinaia di chilometri di sentieri segnati. Per molti appassionati di montagna del Nord Italia, però, il Gran Sasso resta una periferia remota, se non una brutta copia delle Alpi.



Stefano Ardito è un giornalista, scrittore e documentarista specializzato in montagna, natura, viaggi, itinerari a piedi e storia. Ha scritto per "Airone", "La Repubblica" e "Alp", oggi collabora con "Il Messaggero", "Meridiani Montagne", "Itinerari e Luoghi", "La Rivista del CAI" e il sito Montagna.tv. Come regista ha girato circa cinquanta documentari, in buona parte per Geo&Geo su Rai 3. È autore di un centinaio di guide e di libri dedicati all'Everest, al Monte Bianco, agli Alpini, alla Grande Guerra sulle Alpi e al secondo conflitto mondiale sull'Appennino.



ore 11.00

Presentazione del libro ***Voci dal bosco*** e incontro con l'autore **DANIELE ZOVI**



Larici e faggi, lecci e abeti, tigli e cembri. Sono loro i protagonisti di questo libro, una raccolta di piccoli e densi ritratti di alberi e foreste. I minuscoli saggi di Zovi vanno infatti alla ricerca di aneddoti inediti, di piccole grandi storie del mondo vegetale, strettamente connesso a tutti gli esseri viventi, compresi noi essere umani che troppo spesso ci consideriamo al di fuori e al di sopra degli elementi naturali. Il libro è impreziosito dalle illustrazioni di Giuliano Dall'Oglio.



Daniele Zovi è nato a Roana e cresciuto tra l'Altopiano di Asiago e Vicenza. Laureato in Scienze Forestali, ha prestato servizio nel Corpo Forestale. Ha pubblicato opere che hanno riscosso grande successo, saggi narrativi dal linguaggio molto divulgativo come *Alberi sapienti*, *antiche foreste* (Premio Vallombrosa), *Italia selvatica*, *Autobiografia*

della neve (premio ITAS). Dal 2023 collabora con la Rivista del Club Alpino Italiano.



ore 15.00

Presentazione del libro *I bivacchi delle Alpi* e incontro con l'autore **LUCA GIBELLO**

In alta quota, i bivacchi sono la quintessenza dell'abitare estremo in condizioni minime. Ripercorrerne la storia, quasi tutta italiana, a partire dalla loro vera e propria "invenzione", nel 1925 ad opera del Club Alpino Accademico Italiano, significa rivisitare una traiettoria che lega il richiamo per la montagna alle sperimentazioni tecnologiche e al trasferimento di saperi, dalla prefabbricazione all'uso di nuovi materiali, senza trascurare gli aspetti formali, che talvolta attingono appieno agli immaginari aerospaziali.



Luca Gibello è giornalista, storico e critico di architettura contemporanea. Ha insegnato al Politecnico di Torino, dove si è laureato e ha conseguito un dottorato di ricerca, e all'Università di Trento. È tra i fondatori de "Il Giornale dell'Architettura", che ha diretto fino al 2024. Collabora con TSM - Accademia della Montagna. Tra le sue pubblicazioni,



Cantieri d'alta quota. Breve storia della costruzione dei rifugi sulle Alpi (2011), primo studio sistematico sul tema, dal 2012 diventato anche un'associazione culturale da lui presieduta. È appassionato di escursionismo e alpinismo: ha salito tutti gli 82 Quattromila delle Alpi.

Ex Palazzo Pretorio - Piazza Ranzoni (già sede municipale di Intra)

ore 15.30

Laboratorio creativo per bambini *Dal bruco alla farfalla*
a cura di **SILVIA MASCI**
in collaborazione con il Museo del Paesaggio



Laboratorio creativo e di movimento ispirato al libro di Eric Carle *Il piccolo bruco mai sazio*.

Dopo la lettura animata del libro giocheremo con i materiali artistici per realizzare la nostra farfalla. Un laboratorio per comprendere in modo semplice il concetto di trasformazione e cambiamento.

Indicato dai 3 anni in su - ingresso libero

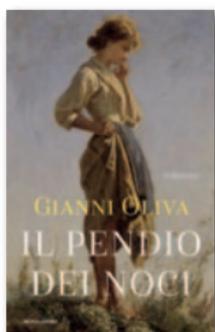
Prenotazioni: prenotazioni@museodelpaesaggio.it



Parco Besozzi Benioli

ore 16.00

Presentazione del libro *Il pendio dei noci* e incontro con l'autore **GIANNI OLIVA**



1918. Il sergente Julien Vertou osserva la neve che ancora ricopre il monte Grappa, in un aprile senza primavera. Lì dove si è spostata l'ultima linea di difesa italiana dopo Caporetto, gli alpini del battaglione Susa hanno allestito il loro campo. Ma Julien non è uno di loro, la cicatrice sulla mano destra racconta un'altra storia. In questo esordio narrativo, l'autore innesta nel racconto degli ultimi, concitati mesi del primo conflitto mondiale una vicenda privata dolorosamente intensa.



Gianni Oliva è giornalista pubblicista e storico, la scrittura è il suo impegno più forte. Preside di liceo e docente universitario, ed ex-assessore alla Cultura della Regione Piemonte. È stato docente a contratto di Storia delle Istituzioni Militari e di Storia dell'Italia Unita presso l'Università di Torino.

ore 17.00

Presentazione del libro *La casa dell'attesa* e incontro con l'autore **FABIO GEDA**



Al centro di questo libro c'è una immagine: la casa dell'attesa, quella accanto all'ospedale rurale di Chiulo. Siamo in Angola, sugli altipiani al confine con la Namibia, luogo in cui le donne della provincia vanno a vivere in comunità prima del parto per proteggere sé stesse e i loro figli dagli imprevisti dell'ultimo mese di gravidanza. Fabio Geda racconta il lavoro di un gruppo di medici italiani e le storie di donne e uomini angolani il cui destino è stato trasformato dall'incontro con quei medici e con l'organizzazione cui appartengono, Medici con l'Africa Cuamm.

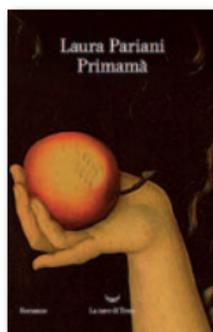
Fabio Geda si occupa di disagio minorile e animazione culturale. Scrive su "Linus" e su "La Stampa" circa i temi del crescere e dell'educare. Collabora stabilmente con la Scuola Holden, il Circolo dei Lettori di Torino e la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura. Ha pubblicato i romanzi *Per il resto del viaggio ho sparato agli indiani* (selezionato per il Premio Strega, Miglior Esordio 2007 per la redazione di Fahrenheit, vincitore del Premio Marisa Rusconi e, in Francia, del Prix Jean Monnet des Jeunes Européens) e *Lesatta sequenza dei gesti* (vincitore del Premio dei Lettori di Lucca).



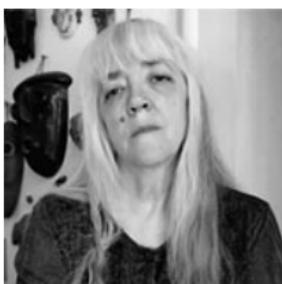
ore 18.00

Presentazione del libro **Primamà** e incontro con l'autrice **LAURA PARIANI**

Tra racconti orali, filastrocche arcaiche, visioni oniriche e invettive contro la religione della colpa, l'autrice riscrive la storia sacra da un punto di vista profondo e ribelle, con una lingua che mescola il dialetto lombardo, la musicalità dell'oralità contadina e una sorprendente inventiva stilistica. Un inno alla forza femminile, alla narrazione come atto di resistenza, e alla possibilità di un altro inizio.



Laura Pariani si è laureata in Filosofia della Storia alla Università degli Studi di Milano. Negli anni Settanta lavora nel campo della pittura, del fumetto e del teatro di figura. Negli anni Ottanta e Novanta lavora come insegnante. Ha cominciato a pubblicare narrativa dal 1993. Da anni ha posto il Lago d'Orta non



come semplice sfondo, ma come protagonista di molte sue opere. Ha collaborato nel corso del tempo a vari giornali e riviste. È stata di recente insignita del Premio Campiello alla Carriera 2025.



a seguire

Presentazione del corso di scrittura narrativa condotto da **LAURA PARIANI** e **NICOLA FANTINI**

CORSO DI SCRITTURA NARRATIVA

Scrivere bene è un'attività complessa che non nasce dal nulla e tanto meno è alimentata da un oscuro impulso genericamente chiamato "ispirazione": mettersi a scrivere è soltanto l'ultima fase di un lungo lavoro preliminare che serve a costruire, specificare, sviluppare con la massima chiarezza gli elementi di cui ogni opera narrativa è composta.

1) Partenza dal motore di ogni narrazione, cioè il sistema dei personaggi, attraverso le loro relazioni e il modo in cui reagiscono agli avvenimenti; tant'è vero che i protagonisti di una storia molto spesso campeggiano fin dal titolo.

2) Inoltre ogni storia si svolge in un luogo ben definito, sia nello spazio che nel tempo: l'ambiente può costituire un semplice sfondo ma può anche essere l'elemento portante della vicenda, offrendo al lettore la precisa ricostruzione di un luogo. Ma la narrativa ci offre anche la possibilità di entrare in mondi completamente differenti: fantastici oppure futuri.

3) Ogni storia presenta una trama, cioè una successione di avvenimenti che sono fra loro legati da un rapporto di causa e effetto.

4) È sempre presente un tema, un'idea di fondo: quello che un tempo veniva comunemente chiamato il "messaggio", cioè una domanda a cui la vicenda cerca di trovare una risposta. Alla base sta la "visione del mondo" dello scrittore.

Naturalmente questi elementi non si possono mescolare a caso o a piacimento. La narrativa non è un frullato.

Il corso fornirà una bussola, che permetterà di orientarsi tra questi quattro elementi, e una basica cassetta degli attrezzi che si imparerà a usare.



Le mostre di LetterAltura

**Ex Palazzo Pretorio - Piazza Ranzoni 40, Intra
(già sede municipale di Intra)**

Le mostre sono visitabili fino al 4 ottobre, dalle ore 15 alle 18

Immagina il viaggio a cura di **Umberto Vecchi**
(Installazione audiovisiva, 18'19")

Che cos'è il viaggio? Dove comincia? Dove finisce?

Che significato hanno i limiti posti dal tema, il dove e l'altrove?

Sono luoghi fisici, o piuttosto sono sovrastrutture mentali, concetti filosofici, o categorie del pensiero? Non essendo un assiduo viaggiatore del mondo, mi sono interrogato su cosa significhi tutto questo per me, che viaggio molto da fermo, con un libro, il ricordo di una fotografia o il cortocircuito di una sinestesia. Ho chiesto al me autore di misurarsi con il linguaggio che in questi anni ritengo a me più congeniale, l'audiovisivo fotografico. Così ho approfittato per andare alla ricerca di stimoli letterari, più o meno colti, che fossero da ispirazione, per consentire ad alcune immagini di fuoriuscire dall'archivio, per trovare una nuova e vitale collaborazione con le parole e i suoni. Ho incontrato le parole più diverse, da Rodari a Murakami, da Chlèbnikov a Terzani...

In fondo anche questo è stato un bellissimo viaggio. Immagina il viaggio (tra il dove e l'altrove).



Proiezione di trailer cinematografici
in collaborazione con il Trento Film Festival



The Yokohama project a cura di **Giada Ripa** (proiezione 9'36")

Credits: Giada Ripa (a film by), Sirio Magnabosco (Editing),
Maria Chiara Di Trapani (Editing Production).

In collaborazione con MIA Photo Fair BNP
Paribas e Museo del Paesaggio



The Yokohama Project 1867-2017 è il percorso autobiografico e personale di una viaggiatrice occidentale sulle orme della sua antenata e dello straordinario fotografo, alla scoperta e nel contempo svelamento del paesaggio di Yokohama centocinquant'anni più tardi.



Frugando tra vecchie scatole nella casa di famiglia in Piemonte, Giada Ripa scopre un album di 53 fotografie colorate a mano del primo narratore visivo del Giappone, Felice Beato, che ritraggono la società locale degli anni 1860. Parallelamente e qualche mese dopo, trova un manoscritto inedito di una sua lontana parente, Mathilde

Ruinart, musa di molti intellettuali, che visse in Giappone nello stesso periodo e divenne amica di Beato. Ispirata dal loro lavoro, Ripa, in quanto artista, intraprende un viaggio per ripercorrere i loro passi, intrecciando le loro prospettive storiche con la propria visione occidentale della trasformazione del Giappone negli ultimi 150 anni.

“Radio Judrio”, vivere dentro la frontiera mostra fotografica di **Massimo Crivellari**

Trenta scatti per raccontare la Valle del Judrio, territorio di confine tra Friuli Venezia Giulia e Slovenia, sospeso tra passato e presente.

Le immagini, dai colori tenui e dai formati raccolti, restituiscono un paesaggio spesso privo di figure umane, ma mai del loro intervento: una baracca di caccia, una vecchia auto in un prato, i bicchieri lasciati sul tavolo di un bar.



La natura qui è selvatica, come lo sono i suoi abitanti – sempre meno numerosi.

La mostra fa parte del progetto Radio Judrio, che unisce la fotografia di Massimo Crivellari ai racconti di Barbara Pascoli e dà voce alla vita nelle terre alte non turisticizzate e dimenticate dallo Stato: luoghi marginali, ma carichi di diversità, memoria e resistenza.

“Piuarch”

a cura di **Monica Tricario** e **Gianni Mollo** dello **studio di architettura Piuarch**

L'architettura ha la responsabilità di immaginare e dare concretezza a un paesaggio urbano che risponda alle sfide contemporanee attraverso un approccio di sostenibilità integrata a tutti i livelli: ambientale, sociale, di innovazione. Una metodologia che per noi va in questa direzione è la rigenerazione e il riuso adattivo degli edifici, per dare nuova vita a strutture preesistenti: una delle migliori strategie per affrontare il tema della sostenibilità, riducendo la domanda di energia, le emissioni di carbonio e il consumo di suolo, e che, non da ultimo, incentiva una nuova vitalità urbana. La rigenerazione ha infatti come importante obiettivo la riappropriazione da parte della comunità di questi spazi riattivati, per favorire il più possibile un miglioramento nella qualità della vita in termini sociali, economici e ambientali.

Monica Tricario e **Gianni Mollo** sono rispettivamente Co-founder e Partner dello studio di architettura Piuarch. Fondato a Milano nel 1996, Piuarch è un collettivo di professionisti internazionali in cui si incontrano formazioni, identità, competenze diverse. Piuarch propone un'architettura contemporanea fortemente radicata nel luogo, rispettosa delle risorse del pianeta di oggi e del futuro, spaziando dalla progettazione di edifici per uffici, al retail, all'hospitality sino allo sviluppo di complessi residenziali e interventi di recupero e di rigenerazione su scala urbana. Ogni progetto di Piuarch si muove nella direzione della sfida più entusiasmante dell'architettura: migliorare la città, la vita dei suoi abitanti e le condizioni del vivere insieme.





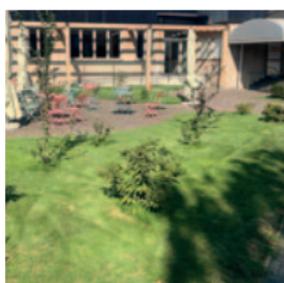
Parco Besozzi Benioli

Nel centro di Intra c'è un angolo verde molto speciale: un parco che la città di Verbania ha ricevuto nel 1935 grazie a un lascito del notaio Giuseppe Besozzi Benioli. Questo spazio si trova tra via San Vittore e vicolo Ciancino. Un tempo era il frutteto della villa del notaio, che, non avendo eredi, decise di lasciarlo in dono alla città. Negli anni '70, il Comune costruì lì un asilo nido intitolato ai genitori del notaio, e una parte del terreno fu ceduta per la costruzione del vicino condominio Maconi. L'asilo fu chiuso negli anni '90 e in seguito demolito. Nel 2015, su spinta del Consiglio di Quartiere Intra, l'area è stata restituita alla comunità come parco pubblico.



Ex Palazzo Pretorio - Piazza Ranzoni 40, Intra (già sede municipale di Intra)

Risalente al XIV secolo, è uno degli edifici civici più antichi di Intra. Fu sede del municipio intese fino al 1939, quando l'unione con Pallanza diede vita alla città di Verbania, ed è famoso per la grande meridiana dipinta sulla facciata costruita nel XIX secolo da Carlo Franzosini a partire da calcoli di Giulio Guglielmotti (prevosto della collegiata di San Vittore), e poi rifatta da Carlo Meloni. Oggi il palazzo, con la sua architettura medievale, è uno degli angoli pittoreschi da fotografare.



Spazio Sant'Anna

Situato nel rione omonimo di Verbania, Spazio Sant'Anna affonda le sue radici negli anni Settanta, quando il capannone dell'ex caserma dei Vigili del Fuoco venne trasformato in auditorium grazie all'iniziativa di Don Piergiorgio Menotti. Nato come Centro Religioso Sociale Sant'Anna, negli anni Ottanta con Don Egidio Borella e Don Claudio Monferrini si arricchì di nuovi spazi per attività teatrali e ricreative, diventando un punto di riferimento per la comunità. Dal 2018, grazie a un progetto di riqualificazione promosso dal Consorzio Link Cooperativa Sociale, il Centro ha assunto la nuova identità di Spazio Sant'Anna, mantenendo la vocazione originaria ma ampliando il proprio raggio d'azione all'intera città di Verbania.

La Libreria del Festival

La libreria del Festival espone, per la visione e l'acquisto, i libri degli autori ospiti e testi che riguardano i temi della diciannovesima edizione. È organizzata e gestita dalla libreria **Libraccio** di Verbania e Gravellona Toce, con l'aiuto dei volontari e delle volontarie di LetterAltura.

Piccolo concorso di scrittura creativa

Collegato al Festival 2025 è il **Piccolo Concorso di Scrittura Creativa**, arrivato alla sua **nona edizione**. Come negli anni precedenti, sarà possibile partecipare con un breve testo ispirato al tema-titolo del Festival: "Mutamenti. Le sfide del cambiamento".

Il testo, con un titolo scelto dall'autore, può essere di qualsiasi genere e forma di scrittura: racconto, poesia, dialogo, riflessione...

La lunghezza non deve superare i 2.000 caratteri, spazi inclusi. Ogni autore può partecipare con un solo testo, originale e inedito, da inviare alla Segreteria di LetterAltura **entro il 10 gennaio 2026**. Una giuria valuterà i testi pervenuti, assegnando i premi e decidendo la loro pubblicazione.

Gli autori dei **10 testi giudicati migliori** avranno **premi in buoni libro** offerti dalla libreria Libraccio di Verbania.

I **5 testi ritenuti migliori in assoluto** riceveranno inoltre un **riconoscimento da parte del Lions Club Verbania** e saranno in seguito **pubblicati** sul settimanale **Eco Risveglio**.

Il Regolamento completo del Piccolo Concorso di Scrittura Creativa è pubblicato su questo sito oltre che diffuso con volantini nelle biblioteche, nelle librerie e nelle scuole.

Progetto di Editoria Estrema

Per il **quinto anno** i testi del Piccolo Concorso partecipano al progetto "**Editoria Estrema**" di **Andrea Dallapina**, promosso da LetterAltura e volto alla riscoperta e valorizzazione della scrittura a mano. Oltre all'invio del testo scritto al computer, i partecipanti riceveranno un libretto sul quale trascrivere a mano il loro testo. Il libretto dovrà essere fatto pervenire alla Segreteria di LetterAltura nel più breve tempo possibile.

Un **premio** sarà assegnato alla **migliore presentazione grafica del racconto**, che potrà a scelta essere unicamente manoscritta oppure illustrata, purché non preveda l'ausilio di mezzi informatici.

Oltre ai testi del Concorso, il progetto di Editoria Estrema continua a raccogliere **brevi e inediti testi d'autore, scritti anch'essi a mano** e arricchiti da **copertine artistiche**. È un modo per coinvolgere gli autori ospiti del Festival e arrivare alla creazione di opere uniche, che fanno riscoprire sia il fascino del racconto che il gesto e il segno della scrittura.

ilFESTIVALeSCUOLE

Per il **quinto anno** il Festival LetterAltura "si espande" con un programma dedicato alle **scuole**, in particolare alle scuole primarie di Verbania e alle scuole secondarie di secondo livello di tutta la provincia del Vco, con l'obiettivo di portare direttamente a scuola persone e tematiche significative, in una logica di ricerca e collaborazione.

Altre iniziative saranno proposte nel mese di **ottobre**, con incontri interessanti, anche per i ragazzi e le ragazze delle scuole secondarie di primo livello, in collaborazione con la Rete delle Biblioteche del Vco.

Sarà inoltre data, ad incontri di formazione per i docenti (ma aperti a tutte le persone interessate), sempre con l'obiettivo di creare occasioni di incontro, lettura e conoscenza attorno al tema dei mutamenti e delle sfide dettate dal cambiamento.

L'Associazione LetterAltura ETS

L'Associazione Culturale LetterAltura ETS è attualmente così organizzata:
Consiglio Direttivo: Taddei Amadio (Presidente), Pisoni Margherita (Vice Presidente), Bagnati Tullio (Segretario), Mattiello Paolo (Tesoriere), Croce Mauro, Dallapina Andrea, Maestrini Paola, Mastretta Elena, Meneghin Daniela, Vallesi Giandomenico, Zanoni Carlo.

Segreteria generale: Federica Zirolo

L'Ufficio Stampa, comunicazione, gestione contenuti web e social del Festival 2025 è curato da Cristiana Bonfanti, cristiana.bonfanti@gmail.com

La **fotografia** del Festival 2025 è Susy Mezzanotte.

Le **riprese in streaming** e le **registrazioni degli eventi**, pubblicate sulla pagina FB o sul canale Youtube di LetterAltura, sono curate da Pietro Capriata.

Le **realizzazioni grafiche promozionali** sono di Aligraphis - Gravellona Toce www.aligraphis.it

L'Assemblea dei soci è alla base delle decisioni dell'Associazione. Per LetterAltura è fondamentale la crescita del numero dei soci, la loro partecipazione e l'impegno come volontari nella progettazione e realizzazione delle diverse attività.

Per diventare soci di LetterAltura, si può:

- chiedere direttamente nello spazio di accoglienza del Festival
- seguire le indicazioni sul sito

www.associazioneletteraltura.com

L'Associazione LetterAltura ETS ha **sede**
presso l'hotel Il Chiostro, via Fratelli Cervi, 14 – 28921 Verbania
telefono e fax: 0323 581233 (dalle 15 alle 18 gg feriali)
email: segreteria@associazioneletteraltura.com
sito internet: www.associazioneletteraltura.com



@letteraltura



@letteraltura



@letteraltura6338



t.me/FestivaLetteraltura

l'Associazione LetterAltura ETS

Un ringraziamento particolare va ai volontari e alle volontarie del Festival, alle scuole di ogni ordine e grado di Verbania, all'Istituto Scolastico Provinciale e a tutti coloro che hanno voluto e vorranno darci una mano per la miglior riuscita della XIX edizione del Festival LetterAltura.

A tutte e tutti, grazie!

Puoi sostenere LetterAltura

- **diventando socio** con il tesseramento annuale
- **facendo il volontario** in occasione dei diversi eventi
- **destinando il tuo 5x1000** con la dichiarazione dei redditi (codice fiscale 02052260037)
- **facendo una donazione** (IBAN IT86 N050 3422 4000 0000 0021 691)





Associazione Culturale LetterAltura ets
via F.lli Cervi, 14 - 28921 Verbania
tel e fax +39 0323 581233
segreteria@associazioneletteraltura.com

www.associazioneletteraltura.com

